

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>SALUCCI Antonella</b>	Matricola: <b>002728</b>
Anno offerta:	<b>2015/2016</b>	
Insegnamento:	<b>AI637 - RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA</b>	
Corso di studio:	<b>700M - ARCHITETTURA</b>	
Anno regolamento:	<b>2014</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Settore:	<b>ICAR/17</b>	
Tipo Attività:	<b>A - Base</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>	
Sede:	<b>PESCARA</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>In continuità didattica con gli insegnamenti di Disegno del primo anno della Laurea Magistrale a Ciclo Unico (5 anni) in Architettura, l'obiettivo principale del corso di Rilevamento dell'Architettura B – 8 cfu nel primo semestre – della prof. Antonella Salucci è l'acquisizione degli strumenti teorico applicativi necessari a comprendere, misurare, ideare e rappresentare lo spazio architettonico.</p> <p>La programmazione didattica del corso è suddivisa in tre principali ambiti conoscitivo-elaborativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevamento Architettonico e Ambientale;</li><li>- Tecnologie digitali per il rilevamento architettonico e urbano;</li><li>- Disegno di Progetto.</li></ul> <p>Questi tre ambiti didattici tematici si integrano reciprocamente e formano un unico insegnamento, Scienza della Rappresentazione 2b, a cui corrisponde un'unica valutazione finale.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- DOCCI M., GAIANI M., MAESTRI, D. (2011). Scienza del disegno. CittàStudi Edizioni. Novara.</li><li>- DOCCI M., MAESTRI D. (2009). Manuale di rilevamento architettonico e urbano. Editori Laterza. Roma.</li><li>- GIANDEBIAGGI P., ZERBI A. (ed) 2014. Italian Survey. National &amp; International Portfolio. Atti del XXXVI Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione - XI congresso Unione Italiana del Disegno. UID. Parma 2014. ARACNE Editrice. Roma 2014..</li><li>- KOOLHAAS R. (ed). (2014). Fundamentals. La Biennale di Venezia. 14<sup>a</sup> Mostra internazionale di architettura. Catalogo della mostra. Venezia 2014. Marsilio Editori. Padova.</li><li>- KOOLHAAS R. (ed). (2014). Elements of architecture (Italia). La Biennale di Venezia. 14<sup>a</sup> Mostra internazionale di architettura. Catalogo della mostra. Venezia 2014. Marsilio Editori. Padova.</li><li>- CARPICECI M. (2012). Fotografia digitale e Architettura, Aracne Editrice, Roma.</li><li>- CHIAVONI E. (2008). Il disegno degli oratori romani. Gangemi Editore.</li></ul>

Roma.

- MAESTRI D. (2009). Arborario grafico, Aracne Editrice, Roma.
- MEZZETTI C. (ed) (2008). TEATE. Il disegno di una città. Edizioni Kappa, Roma 2008.
- MEZZETTI C. (ed). (2003). Il Disegno dell'architettura italiana nel XX secolo. Edizioni Kappa, Roma.
- MEZZETTI C. (2002). Disegni e Progetti 1980-2000: idee, principi, forme. Edizioni Kappa, Roma.
- MEZZETTI C. (ed) (2007). Il disegno della palazzina romana. Ed. Kappa. Roma.
- UNALI M. (ed). 2015. Disegnare Pescara nell'esperienza didattica. Gangemi Editore. Roma.

Casi Studio:

- SALUCCI A. (2000), Un'esperienza di rilevamento: la Stazione Termini a Roma. Metodologie integrate per il rilievo e la rappresentazione del moderno, in Carlo Mezzetti (a cura di), «La rappresentazione dell'architettura. Storia, metodi, immagini», Edizioni Kappa, Roma 2000, pp. 131-158.
- SALUCCI A. (2008), Osservazioni sull'immagine di un sistema complesso. Il parco monumentale dell'isola Bisentina. Brief observations on a complex system. The monumental park on the island of Bisentina. In DISEGNARE. IDEE E IMMAGINI», n°37/2008. Rivista semestrale Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'. Gangemi Editore, Roma 2008, pp. 80-90.
- SALUCCI A.. (2012). «Il disegno di Mario Marchi per il complesso termale di Chianciano (1942-1951)/Drawings by Mario Marchi for the Spa complex in Chianciano (1942-1951)». In DISEGNARE IDEE IMMAGINI, vol. 44, pp. 12-21.
- SALUCCI A. (2015), «Microcittà. Città minori del Mediterraneo. Lanciano (Chieti)». In Spazi e Culture Del Mediterraneo. Costruzione di un Atlante del Patrimonio Culturale Mediterraneo. Conoscenza, Comunicazione, Governance. Progetto di un sistema interattivo per la conoscenza e la gestione del patrimonio culturale mediterraneo. Invarianti e permanenze architettoniche e archeologiche. RICERCA PRIN 2009-2011. Massimo Giovannini, Marinella Arena, Paola Raffa (a cura di). Collana: Fabbrica della Conoscenza diretta da Carmine Gambardella. Numero 52. La Scuola Di Pitagora Editrice Napoli.

## Obiettivi formativi

Il corso di Rilevamento dell'Architettura B (8 cfu) si pone l'obiettivo di contribuire all'educazione dell'allievo nel controllo dello spazio (reale o immaginato), attraverso la costruzione mentale di un modello interpretativo e la sua rappresentazione.

L'affinamento delle capacità di comprensione e comunicazione dello spazio - sia esso reale o immaginato - avviene mediante l'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche derivate dai diversi insegnamenti che declinano la discipline del Disegno riconducibili alle quattro aree fondative della disciplina:

- Storia
- Geometria
- Progetto
- Rilievo.

Parte di queste tematiche sono state oggetto della prima annualità.

I risultati di apprendimento previsti riguardano:

- la consapevolezza del ruolo e del significato dell'evoluzione storica della comunicazione dell'architettura;
- il riconoscimento e l'analisi delle valenze dell'architettura attraverso le metodologie di rappresentazione;
- l'acquisizione e la pratica di metodi di indagine finalizzati la conoscenza critica dell'oggetto spaziale secondo un processo che consente di ripercorrere a ritroso l'iter progettuale.

## Prerequisiti

Propedeuticità immatricolati (A.A. 2014/2015 e successivi)

Per gli insegnamenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) su più annualità, non si può sostenere l'esame relativo alla disciplina successiva se non si è superato l'esame relativo alla precedente.

Dunque non si può partecipare all'esame di Rilevamento dell'Architettura

## Metodi didattici

Il corso di Rilevamento dell'Architettura B è organizzato secondo una metodologia didattica articolata in moduli di lezioni e laboratori.

Nel corso dell'anno gli allievi divisi in gruppi di lavoro, dovranno, sotto la guida della docente, svolgere un tema di rilievo su un brano di città con particolare attenzione al suo inserimento nel contesto urbano e alle emergenze architettoniche caratterizzanti.

L'indagine conoscitiva prevede - sulla base di un preliminare progetto di rilevamento - l'analisi storica, il rilevamento e la restituzione dell'area di studio attraverso la realizzazione di elaborazioni secondo opportune scale di riduzione delle piante, dei prospetti, delle sezioni, dei dettagli necessari e sufficienti a fornire una descrizione completa ed esaustiva delle caratteristiche formali e strutturali dell'oggetto architettonico.

La prova di esame verterà su una eventuale prova grafica ed una prova orale.

Nella prova orale i candidati esporranno i temi sviluppati durante l'anno e dovranno rispondere a domande inerenti il programma svolto nelle lezioni teoriche. Le esercitazioni sono obbligatorie.

Al singolo studente si richiede una propria attrezzatura di lavoro per le esercitazioni di disegno (analogico) in classe oppure all'esterno.

Risultano indispensabili le valutazioni delle verifiche, che insieme ad un corredo di elaborati grafici (esercitazioni settimanali) realizzati dall'allievo e controllati periodicamente dal docente, danno accesso all'esame finale con voto parziale.

Il voto attribuito all'esame di Rilevamento dell'Architettura (8 cfu) è la sintesi della preparazione teorica e pratica maturata dall'allievo nei tre moduli didattici tematici che caratterizzano l'insegnamento.

Nel colloquio finale l'allievo dovrà mostrare, quindi, un idoneo grado di conoscenza delle cognizioni teoriche e pratiche relative ai tre moduli frequentati attraverso la discussione di alcuni temi teorici caratterizzanti. Il colloquio prevede il riconoscimento nell'ambito delle elaborazioni del gruppo di lavoro del contributo individuale.

La valutazione dell'esame è individuale.

## Altre informazioni

Sotto la dicitura di Scienza della Rappresentazione sono comprese quelle discipline inerenti al SSD ICAR 17 Disegno.

Nell'organizzazione disciplinare della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura esse sono distribuite nei primi tre anni - Geometria Descrittiva (1° anno); Rilevamento dell'Architettura (2° anno); Disegno dell'Architettura (3° anno) - per convergere al 5° anno a chiusura del ciclo di studi nel LABORATORIO DI LAUREA - AMBITO PROGETTO CONSERVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE / Design Conservation and Representation) - al cui interno sono sviluppate prevalentemente le aree della progettazione, della conservazione e del disegno con riferimento ai saperi della storia dell'architettura, del restauro e della rappresentazione, assumendo come valore determinante il rapporto con il patrimonio storico-culturale e con le tecnologie digitali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale del corso di Rilevamento dell'Architettura B si compone della media ponderata delle valutazioni acquisite dallo studente in merito a:

- esercitazioni/laborati svolti;
- elaborazione del tema annuale;
- verifiche/consegne intermedie;
- prova orale individuale sul ciclo di lezioni.

## Programma esteso

### PROGRAMMA ESTESO

Programmazione didattica del corso di Rilevamento dell'Architettura B (8cfu)

A.A. 2015/2016

prof. Antonella Salucci

## PREMESSA

La didattica del Disegno nei corsi di Architettura persegue l'obiettivo di educare l'allievo al controllo dello spazio attraverso la costruzione mentale di un MODELLO interpretativo.

Tali intendimenti, com'è noto, vengono codificati e posti a fondamento della discipline della rappresentazione architettonica da Gaspard Monge che pubblica nel 1799 il trattato sulla «Geometria Descrittiva»:

(.) fornire i metodi per rappresentare su un foglio di carta da disegno che non ha che due dimensioni, ovvero lunghezza e larghezza, tutti i corpi della natura che ne hanno tre, lunghezza larghezza e profondità, curando che tuttavia questi possano essere definiti rigorosamente (.)  
[Gaspard Monge, 1799]

Il corso di Rilevamento dell'Architettura B (8cfu) ha come obiettivo l'affinamento di tali capacità di comprensione e comunicazione dello spazio - sia esso reale o immaginato - mediante l'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche derivate dai diversi insegnamenti che declinano la discipline del Disegno.

Tali insegnamenti sono riconducibili a quattro aree fondative: Storia | Geometria | Progetto | Rilievo.

1\_La «Storia della Rappresentazione» educa l'allievo alla comprensione e al controllo dello spazio, in quanto fornisce le conoscenze sul ruolo e sul significato dell'evoluzione storica della comunicazione dell'architettura.

2\_La «Geometria Descrittiva», educa l'allievo alla comprensione e al controllo dello spazio, attraverso lo studio dei modelli e dei metodi di rappresentazione fornisce le conoscenze necessarie a comprendere, misurare, ideare e rappresentare nelle due dimensioni la tridimensionalità dello spazio.

3\_Il «Disegno di Progetto», educa l'allievo alla comprensione e al controllo dello spazio, attraverso l'esercizio al riconoscimento, all'analisi e all'espressione delle valenze dell'architettura.

4\_Il «Disegno di Rilievo», educa l'allievo alla comprensione e al controllo dello spazio, attraverso l'acquisizione e la pratica di metodi d'indagine che consentono la conoscenza profonda dell'oggetto spaziale, un processo che consente di ripercorrere a ritroso l'iter progettuale.

## CONTENUTI e OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Rilevamento dell'Architettura B (8cfu) si svolge in continuità didattica con gli insegnamenti del primo anno. Sulla base delle conoscenze già acquisite l'allievo della seconda annualità viene condotto in un percorso formativo che fornisce le conoscenze teorico-applicative necessarie a indagare, comprendere, misurare, ideare e rappresentare spazi urbani e architettonici.

Il corso è propedeutico al corso di Rilevamento dell'Architettura B (8cfu) e preludio alla terza annualità della disciplina Disegno dell'Architettura in cui le potenzialità espressive della rappresentazione vengono ulteriormente approfondite anche alla luce delle più recenti contaminazioni in ambito digitale.

Gli obiettivi del corso di Rilevamento dell'Architettura B (8cfu) sono perseguiti attraverso tre ambiti didattici tematici, sorta di moduli integrati e complementari:

- Rilevamento Architettonico e Ambientale;
- Tecnologie digitali per il rilevamento architettonico e urbano•;
- Disegno di Progetto

Nel modulo di Rilevamento Architettonico e Ambientale (4cfu) vengono analizzate le metodologie e le procedure per la conoscenza dello spazio realizzato (costruito, esistente, reale), al fine di condurre, - sulla base di un chiaro programma operativo preliminare - detto «progetto di rilevamento» - , un'approfondita indagine e un'adeguata rappresentazione dell'architettura o dell'ambiente costruito. Si tratta del

nucleo portante del corso disciplina formativa e fondamentale del Settore Scientifico Disciplinare del Disegno (ICAR/17), nonché dell'intero corso di studi in Architettura.

Nel modulo di Tecnologie digitali per il rilevamento architettonico e urbano (2cfu), vengono esaminate le attuali metodologie di acquisizione e elaborazione, trattamento, tutela, comunicazione dei dati, in riferimento alla larga diffusione nei vari ambiti della comunicazione della tecnologia informatica e al suo impatto sulla strumentazione per il rilevamento (tecnologia laser scanner), sulla FOTOGRAFIA, sulla documentazione e sulla catalogazione.

Vengono a tal fine esaminati strumenti, programmi e diversi casi studio, in relazione agli scenari aperti dalle interferenze e le contaminazioni tra la cultura della rappresentazione architettonica e la sfera digitale.

Nel modulo di Disegno di Progetto (2cfu) vengono esaminate le procedure che portano all'ideazione, prima, e alla realizzazione, poi, di un organismo architettonico, dallo schizzo al disegno esecutivo, analizzando le normative di riferimento che regolano il processo di comunicazione del progetto.

Specificatamente il modulo si propone attraverso una esperienza progettuale condotta - in forma di workshop - sull'oggetto architettonico rilevato (tema annuale) di indagare aspetti connessi con la comunicazione del progetto dell'architettura e dell'ambiente, in riferimento al tema della «recupero sostenibile del patrimonio architettonico», consentendo alcuni margini di riflessione e sperimentazione progettuale attraverso l'osservazione di un repertorio ragionato di casi studio.

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi il corso risulta pertanto articolato in due parti: Rilievo e Progetto

Parte PRIMA. IL RILIEVO - Questa parte del corso si pone come finalità la «restituzione e conoscenza della realtà» e prevede un ciclo di lezioni e uno di esercitazioni sviluppate in parallelo.

Le esercitazioni, svolte parte all'esterno e parte in aula, verteranno, essenzialmente, sulle diverse fasi applicative del rilievo per mettere in condizione l'allievo di acquisire tutti quegli elementi conoscitivi per ben operare nel processo attuativo del rilievo.

Parte SECONDA. IL PROGETTO - Questa parte del corso si pone come finalità la «rappresentazione di una ipotesi creativa» e prevede un ciclo di lezioni e di esercitazioni in forma di workshop sul tema del «recupero sostenibile del patrimonio architettonico».

Principali argomenti affrontati attraverso LEZIONI | ESERCITAZIONI | WORKSHOP

1. Introduzione alla scienza della rappresentazione: Disegno per il Rilievo. Disegno per il progetto;
2. Cenni di teoria della misura;
3. Gli strumenti per il rilevamento architettonico;
4. I fondamenti teorici del rilevamento;
5. Metodologie per il rilevamento architettonico e urbano;
6. Cenni sulle metodologie di rilevamento con i laser scanner 3D;
7. Fotografia digitale; fotoraddrizzamento; rilevamento del colore;
8. Normative grafiche e simbologia. Normativa per il rilevamento, la documentazione, la catalogazione;
9. Il disegno per il progetto dell'architettura;
10. Cenni di storia del rilevamento architettonico dall'antichità ai nostri giorni;
11. Recupero sostenibile del patrimonio architettonico.

Dieci punti per comprendere il rapporto tra «Disegno per il Rilievo» e «Disegno per il Progetto» :

1. IL RILIEVO VA INTESO COME OPERAZIONE INVERSA DEL PROGETTO. Compiere l'atto del rilevare significa ripercorrere a ritroso l'iter del processo progettuale. Il disegno di rilievo deve essere inteso, quale mezzo di restituzione critica di un oggetto tridimensionale attraverso un

procedimento inverso a quello della progettazione.

**2\_LA PRATICA DEL RILEVAMENTO, È UN ATTO DEL PENSIERO.** Si tratta di un'attività progettuale a tutti gli effetti, necessita infatti di un'adeguata programmazione preliminare al fine di agevolarne le diverse fasi: RICONOSCERE, INTERPRETARE, DISCRETIZZARE, CLASSIFICARE, COMUNICARE.

**3\_NECESSITÀ DEL RILIEVO.** La conoscenza delle procedure e delle metodologie proprie di tale pratica è indispensabile nella attività professionale dell'architetto e fondamentale nella esigenza di tutela, comunicazione, gestione del patrimonio architettonico e ambientale.

**4\_LA CONCEZIONE DELLA DISCIPLINA DEL RILEVAMENTO NELLE SCUOLE DI ARCHITETTURA ITALIANE.** La concezione della disciplina del rilevamento - come è intesa nelle scuole di Architettura italiane - accoglie in se la duplice essenza di strumento di conoscenza, indagine, rappresentazione dell'opera architettonica. Tale operazione consente la definizione di un MODELLO grafico di comprensione dell'oggetto nello spazio, scomponendolo in parti, rappresentandone le parti essenziali e caratterizzanti, secondo un processo di interpretazione che ne evidenzia le intime regole di funzionamento.

**5\_LA PRATICA DEL RILEVAMENTO VA INTESA COME COMPLESSO DI OPERAZIONI.** La pratica del rilevamento va intesa come complesso di operazioni rivolte ad indagare, osservare, leggere, misurare, analizzare e rappresentare, tramite codici e normative grafiche, ogni componente dell'oggetto architettonico o dell'ambiente costruito, sia essa dimensionale, geometrica, strutturale, costruttiva.

**6\_CONOSCENZA DI METODI E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE.** La pratica del rilevamento supportata dalla conoscenza delle tecniche (info)grafiche e dei metodi di rappresentazione, consente di analizzare prima e descrivere poi i valori che connotano lo spazio architettonico, urbano o ambientale, che sia esistente o prefigurato.

**7\_METODOLOGIA DEL RILEVAMENTO.** Questo processo di indagine conoscitiva viene sviluppato attraverso una metodologia articolata essenzialmente in tre fasi complementari. La prima è quella dell'ANALISI STORICA, in cui vengono raccolti tutti i dati e i documenti di archivio, (iconografia, cartografia, bibliografia.). La seconda fase è quella del rilevamento in cui sulla base di un preliminare «PROGETTO DI RILEVAMENTO» vengono svolte tutte le operazioni di «PRESA» delle informazioni (misurazioni dirette o indirette, ricerca delle matrici geometriche e rapporti proporzionali, stato di conservazione). La terza fase è quella in cui vengono sviluppate tutte le operazioni di «RESTITUZIONE» delle informazioni raccolte: sulla base di normative e codici grafici convenzionali viene rappresentato l'intero organismo architettonico.

**8\_IL «DISEGNO DI RILIEVO» E IL «DISEGNO DI PROGETTO» SI SERVONO DELLE MEDESIME METODOLOGIE DI RAPPRESENTAZIONE.** Negli ambiti propri del RILEVAMENTO, la rappresentazione è funzionale alla RESTITUZIONE della realtà, alla CONOSCENZA della realtà, in un procedimento che va dalla realtà CONCRETA alla sua rappresentazione. Negli ambiti propri della PROGETTAZIONE, la rappresentazione è finalizzata alla PREFIGURAZIONE della realtà, alla MODIFICAZIONE della realtà, in un procedimento che va dalla realtà IMMAGINATA alla sua rappresentazione.

**9\_IL «DISEGNO DI RILIEVO» E IL «DISEGNO DI PROGETTO» HANNO FINALITÀ DIVERSE.** Il disegno per il RILIEVO ha l'obiettivo di esprimere mediante una adeguata rappresentazione la forma, le dimensioni, le caratteristiche di un oggetto esistente, reale. Il rilievo indaga/registra la realtà esistente. Attraverso la rappresentazione del rilievo si comunica un dato reale. Il disegno per il PROGETTO ha l'obiettivo di esprimere mediante una adeguata rappresentazione la forma, le dimensioni, le caratteristiche di un'idea, di un proposito. Il progetto propone un'idea/realtà virtuale. Attraverso la rappresentazione del progetto si prefigura un dato ipotetico.

**10\_FASI DELLA RAPPRESENTAZIONE.** Nel disegno finalizzato alla rappresentazione dello spazio possono essere individuate 3 fasi, riconoscibili sia nel disegno per il RILIEVO che nel disegno per il PROGETTO. Nel disegno per il RILIEVO gli elaborati hanno finalità «descrittiva» e si sviluppano in tre fasi. La prima fase è quella PROGETTUALE in cui attraverso l'EIDOTIPO (a mano libera

proporzionando tra loro le parti) si redige il «progetto di rilevamento» e si programmano metodologie e procedure operative. La seconda è la fase di PRESA, che consiste nel prelievo dei dati e nella loro verifica. La terza è la fase di REDAZIONE, che si attua nella restituzione del rilievo. Nel disegno per il PROGETTO gli elaborati hanno finalità «propositiva» e si sviluppano in tre fasi. La prima è la fase IDEATIVA e di ricerca, in cui attraverso lo SCHIZZO a mano libera si prevede il primo proporzionamento tra le parti. La seconda è la fase di VERIFICA dell'idea, che si attua nel PROGETTO preliminare. La terza è la fase di REDAZIONE, che si attua nella restituzione del progetto definitivo.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nel corso dell'anno gli allievi divisi in gruppi di lavoro di 3 o 4 persone, dovranno, sotto la guida dei docenti, svolgere un tema di rilievo su un brano di città con particolare attenzione al suo inserimento nel contesto urbano e alle emergenze architettoniche caratterizzanti.

Lo stesso gruppo di allievi dovrà ideare un concept progettuale - avente per tema il recupero sostenibile del patrimonio architettonico - da sviluppare su un unico elaborato di sintesi.

Le elaborazioni consistono nell'analisi storica, nel rilievo e nella restituzione grafica, secondo opportune scale di riduzione delle piante, dei prospetti, delle sezioni, dei dettagli e di tutti gli altri tipi di grafici che l'allievo riterrà opportuno sviluppare per dare una descrizione completa ed esaustiva delle caratteristiche formali e strutturali dell'oggetto architettonico.

La PROVA DI ESAME è INDIVIDUALE e verterà su un'eventuale prova grafica e una prova orale.

Nella prova orale i candidati esporranno i temi sviluppati durante l'anno e dovranno rispondere a domande inerenti il programma svolto nelle lezioni teoriche.

Le ESERCITAZIONI sono obbligatorie. L'allievo che avrà svolto con profitto l'80% delle esercitazioni ex-tempore sarà esentato dal sostenere la prova grafica d'esame.

#### ESERCITAZIONI | FORMATI | MATERIALI DI SUPPORTO

Tutte le esercitazioni verranno eseguite su supporti analogici e costituiranno materiale d'esame unitamente alle tavole del tema annuale; dovranno essere redatte su fogli di cartoncino liscio formato Fabriano F4 con margini e impostate secondo layout di riferimento che verrà illustrato in classe.

Le tavole del tema annuale avranno una dimensione modulare corrispondente a multipli del formato UNI A4.

Di tutti gli elaborati dovrà essere portata all'esame ANCHE una riduzione stampata in A3 e la stampa in formato PDF su CD/DVD. Il CD/DVD riporterà in cartelle distinte tutti i materiali prodotti sia - in formati 'aperti' sia pdf - e sarà corredato da copertina con i dati del gruppo e dei contenuti.

Una presentazione in PPOINT - sintesi del lavoro svolto sul tema annuale composta da 15 slides - deve essere presentata in sede d'esame.

Al singolo allievo si richiede una PROPRIA ATTREZZATURA DI LAVORO per le esercitazioni di disegno (analogico) in classe oppure all'esterno: righe, squadre, compasso, matite morbide e dure, colori, eventuale supporto rigido per le esercitazioni all'aperto.

Al singolo allievo si richiede un TACCUINO a fogli bianchi - tipo Moleskine media oppure quaderno formato A4 - sul quale potranno essere annotate sia le indicazioni fornite dal docente durante le lezioni, sia gli schizzi dei sopralluoghi. Ordinatamente impaginato, il taccuino verrà corredato in ogni sua pagina della data, dei dati dell'allievo (nome/cognome/matricola), e dell'oggetto dell'elaborato.

Questo documento personale costituirà la testimonianza del percorso didattico del singolo allievo e dovrà essere adeguatamente conservato e portato all'esame.

Si precisa che il calendario potrà essere modificato in corso d'opera pertanto: si pregano gli allievi di portare in classe ogni volta l'occorrente per disegnare e il taccuino personale.

Si ritiene di fondamentale importanza che l'acquisizione delle cognizioni teoriche di base da parte dell'allievo sia assunta sistematicamente attraverso le indicazioni fornite dal docente durante le lezioni - annotate sul taccuino personale - approfondimenti sul libro e l'applicazione grafica durante il periodo del corso.

Risultano indispensabili le valutazioni delle VERIFICHE, che insieme ad un corredo di elaborati grafici (esercitazioni settimanali) realizzati dall'allievo e controllati periodicamente dal docente, danno accesso all'esame finale con voto parziale.

Il VOTO attribuito all'esame di Rilevamento dell'Architettura (8 cfu) è la sintesi della preparazione teorica e pratica maturata dall'allievo nei tre moduli didattici tematici che caratterizzano l'insegnamento.

Nel COLLOQUIO finale l'allievo dovrà mostrare, quindi, un idoneo grado di conoscenza delle cognizioni teoriche e pratiche relative ai tre moduli frequentati attraverso la discussione di alcuni temi teorici caratterizzanti. Il colloquio prevede il riconoscimento nell'ambito delle elaborazioni del gruppo del contributo individuale.

Il corso sarà svolto attraverso lezioni, esercitazioni in classe e sopralluoghi sul sito di progetto.

Il corso prevede alcuni approfondimenti in forma di WORKSHOP su alcuni temi per i quali è previsto il contributo integrato di esperti: fotografia | fotoraddrizzamento | colore | laser scanner | recupero sostenibile.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

- DOCCI M., GAIANI M., MAESTRI, D. (2011). Scienza del disegno. CittàStudi Edizioni. Novara.
- DOCCI M., MAESTRI D. (2009). Manuale di rilevamento architettonico e urbano. Editori Laterza. Roma.
- GIANDEBIAGGI P., ZERBI A. (ed) 2014. Italian Survey. National & International Portfolio. Atti del XXXVI Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione - XI congresso Unione Italiana del Disegno. UID. Parma 2014. ARACNE Editrice. Roma 2014..
- KOOLHAAS R. (ed). (2014). Fundamentals. La Biennale di Venezia. 14<sup>a</sup> Mostra internazionale di architettura. Catalogo della mostra. Venezia 2014. Marsilio Editori. Padova.
- KOOLHAAS R. (ed). (2014). Elements of architecture (Italia). La Biennale di Venezia. 14<sup>a</sup> Mostra internazionale di architettura. Catalogo della mostra. Venezia 2014. Marsilio Editori. Padova.
- CARPICECI M. (2012). Fotografia digitale e Architettura, Aracne Editrice, Roma.
- CHIAVONI E. (2008). Il disegno degli oratori romani. Gangemi Editore. Roma.
- MAESTRI D. (2009). Arborario grafico, Aracne Editrice, Roma.
- MEZZETTI C. (ed) (2008). TEATE. Il disegno di una città. Edizioni Kappa, Roma 2008.
- MEZZETTI C. (ed). (2003). Il Disegno dell'architettura italiana nel XX secolo. Edizioni Kappa, Roma.
- MEZZETTI C. (2002). Disegni e Progetti 1980-2000: idee, principi, forme. Edizioni Kappa, Roma.
- MEZZETTI C. (ed (2007). Il disegno della palazzina romana. Ed. Kappa. Roma.
- UNALI M. (ed). 2015. Disegnare Pescara nell'esperienza didattica. Gangemi Editore. Roma.

#### Casi Studio:

- SALUCCI A. (2000), Un'esperienza di rilevamento: la Stazione Termini a Roma. Metodologie integrate per il rilievo e la rappresentazione del moderno, in Carlo Mezzetti (a cura di), «La rappresentazione dell'architettura. Storia, metodi, immagini», Edizioni Kappa, Roma 2000, pp. 131-158.
- SALUCCI A. (2008), Osservazioni sull'immagine di un sistema

complesso. Il parco monumentale dell'isola Bisentina. Brief observations on a complex system. The monumental park on the island of Bisentina. In DISEGNARE. IDEE E IMMAGINI», n°37/2008. Rivista semestrale Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'. Gangemi Editore, Roma 2008, pp. 80-90.

- SALUCCI A.. (2012). «Il disegno di Mario Marchi per il complesso termale di Chianciano (1942-1951)/Drawings by Mario Marchi for the Spa complex in Chianciano (1942-1951)». In DISEGNARE IDEE IMMAGINI, vol. 44, pp. 12-21.

- SALUCCI A. (2015), «Microcittà. Città minori del Mediterraneo. Lanciano (Chieti)». In Spazi e Culture Del Mediterraneo. Costruzione di un Atlante del Patrimonio Culturale Mediterraneo. Conoscenza, Comunicazione, Governance. Progetto di un sistema interattivo per la conoscenza e la gestione del patrimonio culturale mediterraneo. Invarianti e permanenze architettoniche e archeologiche. RICERCA PRIN 2009-2011. Massimo Giovannini, Marinella Arena, Paola Raffa (a cura di). Collana: Fabbrica della Conoscenza diretta da Carmine Gambardella. Numero 52. La Scuola Di Pitagora Editrice Napoli.

#### TEMA ANNUALE\_2015/2016

Guida agli elaborati grafici

L'indagine conoscitiva condotta sulla base di una programmazione preliminare - dovrà essere presentato un dettagliato "progetto di rilevamento" - è riconducibile a diverse tematiche di indagine corrispondenti alle denominazioni delle tavole.

L'analisi grafico descrittiva e la lettura critica del rilievo - attraverso la predisposizione di piante, prospetti e sezioni, particolari costruttivi e decorativi significativi, viste prospettiche e spaccati assonometrici analogici o simulazioni informatiche - consentono la rappresentazione delle caratteristiche dimensionali e formali dell'oggetto di studio: architettonico, urbano, ambientale.

I materiali vengono portati all'esame stampati su tavole analogiche (sia formato A2, sia formato A3); sia su stampe PDF.

Il lavoro sarà archiviato su CD.

Dovranno essere portati anche dei PPoint di massimo 15 slides che illustrano il percorso dell'indagine conoscitiva sviluppato.

Tavola 0 - Inquadramento urbano\_Configurazione piano-volumetrica. Localizzazione del comparto di studio all'interno della città (scale 1:1000; 1:500). Documentazione cartografica; storica; iconografica. Fotografie delle emergenze architettoniche principali che connotano la città.

Tavola 1 - Rilievo fotografico. La 'documentazione fotografica' prevede immagini generali e di dettaglio riferite a grafici piano-altimetrici su tre scale diverse: alla scala del quartiere; dell'asse urbano; dell'edificio. NB (!!!) Le 'fotografie di rilievo', che documentano invece, le 'prese' finalizzate al Raddrizzamento Fotografico Digitale devono essere inserite della tavola successiva.

Tavola 2 - Progetto di rilevamento. Questa tavola comprende il 'progetto di rilevamento', cioè la descrizione della programmazione delle metodologie e procedure di rilevamento dirette e strumentali. Schizzi (matita). 'Eidotipi' (matita). Rilievo a vista (matita). Inquadramento topografico generale (eidotipo a matita). Documentazione delle fasi del foto-raddrizzamento (fotografie di rilievo).

Tavola 3 - Restituzione del rilievo. Restituzione dell'inquadramento topografico generale. Planimetria generale del comparto di riferimento; alzati (cortine edilizie), (scala 1:100, 1:50). Prospetto (relativo alla parte dell'edificio assegnata), relativa porzione di pianta e relativa porzione di sezione trasversale, (scale 1:100; 1:50). Geometrico e architettonico. Rappresentazioni 2D e 3D. Si richiede una tavola di presentazione generale del rilievo con l'inquadramento topografico; le tavole successive (tav.3.1; tav. 3.2...) serviranno per illustrare le singole facciate e l'abaco dei dettagli.

Tavola 4 - Espressione cromatica: Colore|Materiali|Degrado. Questo

elaborato tematico, va redatto sulla base dei rilievi eseguiti e richiede la lettura critica del rilievo relativamente alcuni aspetti ambientali degli edifici studiati. Si tratta di un elaborato in cui vengono tematizzati sia il COLORE, sia i materiali e il loro eventuale degrado. Una porzione significativa delle facciate rilevate viene rappresentata al fine di comunicare, attraverso la lettura critica dell'opera rilevata, l'espressione cromatica dell'edificio nel suo stato di fatto; particolare attenzione ai materiali e al degrado; (NB: da concordare con la docente; deve essere riconoscibile il contributo individuale).

Tavola 5 - Disegno di Progetto / Concept progettuale. Riqualificazione di un vuoto urbano. L'esperienza progettuale condotta in forma di workshop sull'oggetto architettonico rilevato (tema annuale) consente di indagare aspetti connessi con la comunicazione del progetto dell'architettura e dell'ambiente, in riferimento al tema della sostenibilità ambientale. Attraverso l'osservazione di un repertorio ragionato di progetti e realizzazioni recenti verrà proposto per il «vuoto urbano» indagato il progetto di riqualificazione. Il progetto di recupero dovrà essere comunicato attraverso la redazione di diversi disegni impaginati in un unico elaborato: piante, prospetti e sezioni, particolari costruttivi e decorativi significativi, analisi grafico descrittiva, viste prospettiche e/o spaccati assonometrici analogici o simulazioni informatiche.